COMUNICATO STAMPA
Il Vicepresidente della Giunta regionale difende l'emendamento che prevede la possibilità di installare impianti di energia rinnovabile nelle aree larghe delle zone Unesco. Cosa aspettano a pronunciarsi Comune e Provincia di Ferrara?

Nel pomeriggio di venerdì 20 novembre si è tenuto l'incontro tra la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, rappresentata dal Vicepresidente Vincenzo Colla, e una delegazione della Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna (RECA ER), del Forum Ferrara Partecipata e del Coordinamento provinciale di Ferrara Comitati Nobiogas/Nobiometano. **Il confronto si è sviluppato con specifico riferimento all'emendamento introdotto dal Parlamento all'inizio di novembre, presentato da 2 senatori del PD e approvato da pressochè tutte le forze politiche, con il quale viene eliminato il divieto di installare nelle aree larghe (le cosiddette aree "buffer") delle zone Unesco impianti di energie rinnovabili di dimensioni medio-grandi. Poi la discussione si è estesa anche ad un'importante novità emersa in questi ultimi giorni, che va nella direzione da noi indicata di tutelare le zone Unesco. Infatti, con la sentenza 197 pubblicata nei giorni scorsi, è intervenuta la Corte Costituzionale, affermando che la tutela paesaggistica e naturalistica va considerata come elemento costituzionalmente rilevante e che, quindi, l'interesse alla promozione degli impianti di energie rinnovabili va bilanciato con questo principio.** Su questa base, la Corte Costituzionale ha dichiarata illegittima tutta la normativa relativa alle zone Unesco, rimandando dunque al legislatore l'indicazione di riscriverla andando in questa direzione.
In apertura del confronto, come Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna (RECA ER), del Forum Ferrara Partecipata e del Coordinamento provinciale di Ferrara Comitati Nobiogas/Nobiometano, **abbiamo chiesto al Vicepresidente Colla di esprimersi sull'emendamento approvato, ribadendo da parte nostra una valutazione assai negativa. Al contrario il Vicepresidente Colla ha espresso un giudizio positivo, sostenendo che l'allentamento dei vincoli serve per realizzare il raggiungimento degli obiettivi di installazione di energia rinnovabile che la Regione si è prefissa.** Nello stesso tempo, rispetto alla sentenza della Corte Costituzionale, a parte l'impegno ad approfondire, anche con noi, cosa ciò determinerà, non abbiamo ricevuto una risposta chiara su come la Regione Emilia-Romagna intenderà muoversi per sostenere una soluzione legislativa che eviti che anche le zone Unesco possano essere interessate all'installazione degli impianti di energia rinnovabile.
A questo punto **diventa ancora più importante che il Comune e la Provincia di Ferrara si esprimano su questa vicenda e sulla nostra proposta di riscrivere una norma più adeguata sull'installazione degli impianti di energia rinnovabile nelle zone Unesco. A questo proposito, ci tocca far notare che perdura la mancanza di volontà di incontrarci da parte dell'assessore comunale Vita Finzi Zalman, cui**

abbiamo fatto richiesta sin dal 5 ottobre scorso e da quale non abbiamo ricevuto alcune risposta. Riteniamo necessario, poi, che prendano posizione anche i sindaci dei Comuni della provincia di Ferrara, le rappresentanze istituzionali del territorio ferrarese in regione e tutte le forze politiche, sia a livello provinciale che regionale.
In ogni caso, da parte nostra, continueremo con la sensibilizzazione e la mobilitazione dei cittadini e delle cittadine, perché si giunga ad un giusto riconoscimento della necessità di salvaguardare il patrimonio del paesaggio e della natura e, più in generale, che l'esigenza fondamentale della conversione verso le energie rinnovabili avvenga con il coinvolgimento delle persone e in una logica socialmente equa e ambientalmente sostenibile.

RETE EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE ER
FORUM FERRARA PARTECIPATA
COORDINAMENTO PROVINCIALE COMITATI NOBIOGAS/NOBIOMETANO